

Proposta di Consiglio Comunale

N° 1 del 03/01/2024

OGGETTO: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO “DERIVATI – CONTENZIOSO CON DEUTSCHE BANK” PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “GRUPPO MISTO”, “PARTITO DEMOCRATICO” E “PROGETTO IN COMUNE”

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere _____, il quale dà lettura dell’interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari “Gruppo Misto”, “Partito Democratico” e “Progetto In Comune” con prot. n. 0000107 del 2 gennaio 2024.

Premesso che:

- Con sentenza [2021] EWHC 2706 del 12 ottobre 2021, la Commercial Court della High Court of Justice of England and Wales si è pronunciata sulla questione della validità del contratto derivato in essere fra il Comune di Busto Arsizio e Deutsche Bank AG London (c.d. “Sentenza di Busto Arsizio”);
- la decisione della High Court of Justice è stata emessa successivamente alla sentenza n. 8770/2020 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che vedeva coinvolti alcuni istituti finanziari contro il Comune di Cattolica (c.d. “Sentenza Cattolica”);
- il contenuto della Sentenza di Busto Arsizio è risultato in contrasto con quanto enunciato dalla Corte di Cassazione con la Sentenza Cattolica;
- le principali testate giornalistiche locali hanno dato notizia che il Comune di Busto Arsizio si è trovato a pagare 1 milione e 666mila euro a titolo di acconto per la causa sui derivati vinta da Deutsche Bank AG London. Una cifra che si va ad aggiungere al milione e mezzo di euro circa di spese per gli avvocati che hanno rappresentato Palazzo Gilardoni di fronte alla Commercial Court della High Court of Justice;

Considerato che

- nel corso del 2022, il Comune di Busto Arsizio ha portato in Tribunale a Milano la battaglia legale contro Deutsche Bank, per chiedere il disconoscimento della sentenza dell’Alta Corte di Londra sostenendo, sulla base delle ultime evoluzioni della giurisprudenza in materia, che

il riconoscimento della sentenza inglese si ponesse in “contrasto con l’ordine pubblico sostanziale e processuale italiano”;

- nei giorni scorsi, si è appreso dalla stampa che il Tribunale di Milano ha disposto il rigetto, rilevando che nessuno dei motivi di diniego di riconoscimento sollevati dal Comune di Busto Arsizio costituiva violazione dell’ordine pubblico, né da un punto di vista sostanziale, né da un punto di vista processuale, confermando la riconoscibilità della sentenza della High Court of Justice inglese in Italia;

Considerato inoltre che:

- L’operazione dei derivati è già costata oltre 4 milioni di euro in tutto di spese legali che vanno ad aggiungersi alle rate che ogni anno Palazzo Gilardoni dovrà versare fino alla fine del contratto;
- Non è stato prontamente informato il consiglio comunale rispetto all’esito della causa, alle ulteriori spese legali ed all’eventuale intenzione di fare ricorso avverso la sentenza

Per quanto sopra, si chiede al Sindaco ed all’Assessore alla partita di riferire:

- a) Sull’origine della causa che ha visto contrapporsi il Comune di Busto Arsizio versus la Deutsche Bank AG London, specificando in particolare chi tra i due attori abbia promosso la causa davanti alla corte londinese e quale sia stata la motivazione per l’avvio della lite tra le parti;
- b) Quale sia l’importo delle rate e la durata del contratto derivato;
- c) con quale modalità sia stato individuato lo studio legale prescelto per proporre un’azione giudiziaria davanti ad una Corte italiana e se sia stata richiesta una quantificazione preventiva delle spese legali da sostenersi
- d) quali siano le motivazioni alla base della sentenza emessa dal Giudice del Tribunale di Milano;
- e) a quanto ammontano le spese legali a danno della Città di Busto Arsizio liquidate dal Giudice del Tribunale di Milano anche a favore della controparte;
- f) se sia intenzione del Comune di Busto Arsizio impugnare la sentenza del Tribunale di Milano